



Torricella-Taverne, 14 aprile 2009

Risposta all'interrogazione

“Semafori Via Alle Scuole/Via Bicentenario”

Comunicazione UTC del 15.04.2009

Ciao Lorenzo,

piccola premessa, ti rispondo io in quanto la questione segnaletica è stata elaborata dai Servizi al Territorio in collaborazione con la DL, l'impresa, l'Autopostale e la Polizia.

Grazie mille per la comunicazione. Ti sembrerà strano, ma questo tuo mail di protesta è la conferma che quanto abbiamo studiato per garantire il massimo della sicurezza del cantiere, sta funzionando assai bene.

È vero che ci sono dei tempi di attesa, ma questo è stato voluto appositamente. Per garantire il massimo della sicurezza al cantiere si voleva abituare l'utente a trovare strade alternative. La soluzione di farlo nei giorni di Pasqua non è proprio stata studiata appositamente, ma a quanto pare ha funzionato bene. L'automobilista ha preso coscienza della presenza dei semafori ed ha cominciato ad utilizzare percorsi alternativi (sicuramente anche tu avrai cercato una via per evitare l'attesa). Questo, per la sicurezza del cantiere (operai, pedoni, bambini, ecc...), è la miglior soluzione possibile. Più traffico togliamo da questa zona, meglio è.

È vero che l'attesa può essere snervante. Qualche minuto perso ad un semaforo non è però nulla confrontata alla vita e alla salute di una persona.

Ti assicuro che preferisco rispondere a decine di mail di protesta come il tuo, che dover giustificare, magari a qualche madre o moglie, del perché suo figlio o suo marito non torna più a casa.

Logicamente vi sarebbero state altre soluzioni. Noi abbiamo scelto questa, considerando diversi fattori. A livello sicurezza possiamo dire comunque di essere soddisfatti. Sarà nostra premura stare sempre all'erta.

Comunque grazie per le segnalazioni, l'aiuto del cittadino è importante per poter migliorare costantemente.

Buona giornata e buon lavoro.

Daniele



Risposta interrogante del 16.04.2009

Ciao Daniele,

grazie per il messaggio.

Hai ragione: il fatto di interpretare una protesta come una conferma di buon funzionamento mi sembra strano... ☺

Non entro troppo nel merito di quanto mi hai gentilmente scritto, ma vorrei osservare quanto segue:

- *Percorsi alternativi*: la voglia di schivare i semafori è certamente presente. Vedo un pericolo: un percorso alternativo per chi viene da sud (Bedano) percorrendo via alle Scuole e vuole andare, ad esempio, alla Raiffeisen, è quella di entrare in via Val Maggiore, zona confinanti autorizzati (a ca. 100m) e immediatamente adiacente alla SE ma soprattutto alla SI. Giustamente si deve considerare la vita e la salute delle persone. Si dovrebbe considerare in particolare quella dei nostri bambini. L'aumento potenziale (probabile) del traffico in via val maggiore, già oggetto di numerosi attraversamenti illegali, aumenterà. Come pensate di considerare questo aumento, relativamente alla sicurezza dei giovani alunni? Probabilmente chi schiva il semaforo avrà poi maggiore premura, dato che si vede allungare il percorso. Per questo motivo tenderà a transitare più celermente. Poserete un radar fisso (ev. amico)?
Io che sto in quella zona, e non sono l'unico, noto che transitano molti abusivi. Anni fa era stata fatta una sensibilizzazione. T. Solcà una mattina aveva fermato le auto e aveva invitato a non più passare. Da allora credo non si sia più fatto nulla.
Ti/vi invito ad invitare il poliziotto comunale a verificare il transito in via val maggiore. Questo non solo ora che ci sono i semafori, ma regolarmente.
- Sempre sullo "schivare": quello che si è visto nei giorni scorsi (personalmente e su segnalazioni a me giunte) è lo schivare non la zona, ma i tempi d'attesa. Come? Passando con il rosso naturalmente! La messa in funzione dell'impianto semaforico prima del tempo ha forse "forzato" e prodotto in alcuni l'abitudine a passare con il rosso, "tanto non stanno lavorando". E quando ci si è fatti l'abitudine è difficile levarselo.
Sai anche tu che le regole che non si capiscono sono meno rispettate. E nessuno ha capito il senso di un semaforo che non serve.
- Termino confermando che trovo inutile, anzi controproducente (nonostante le tue/vostre motivazioni) attivare un impianto semaforico svariati giorni prima dell'inizio dei lavori. La mia logica dice: quando il cantiere non è aperto si transita normalmente, mentre quando i lavori sono in corso il semaforo è (e viene visto come) una necessità. Si facciano coincidere temporalmente l'attivazione dei semafori posti a cavallo dell'incrocio con l'inizio dei lavori in quel punto. Ma forse sbaglio.
Ad ogni modo in 42 anni un semaforo da cantiere attivato senza i lavori in corso non l'ho mai visto. E mi dicono la stessa cosa altri concittadini. L'opinione che condivido con coloro con cui ho parlato è che è sproporzionato attivare un semaforo da cantiere prima che il cantiere si sia attivato.
Se dovesse scapparci il morto (facciamo le corna di rito...) non sarebbe, secondo me, per il fatto che ieri non c'era un semaforo inutile ma, caso mai, per il motivo che ieri si poteva fisicamente passare con il rosso senza ostacoli fisici, mentre oggi, con la medesima situazione semaforica c'è un ostacolo/pericolo. E quando si parla di pericolo di vita non sto a considerare di chi possa



essere la colpa di un incidente, la cosa maggiormente importante è evitare che ci possa essere una situazione di pericolo.

Spero, come (primo) cittadino, di avere contribuito a migliorare anche questa situazione.

Ad ogni modo, non avendo ricevuto risposta da Marianna settimana scorsa (avevo supposto fosse in ferie), mi ero deciso ad inoltrare un'interrogazione al Municipio, cosa che ho fatto ieri. Ora sono dunque tenuti, per legge, a rispondermi direttamente.

Eventualmente potranno sincronizzarsi con l'UTC per la risposta, che potrà, se del caso, essere integrata alla loro.

Cordiali saluti,

[Lorenzo Montini](#)